

Divisa la DC a Pomigliano

I 15 consiglieri comunali aprono un'altra sezione

Ritardi e difficoltà ammessi dal segretario cittadino nel corso di una conferenza stampa — Lo scontro sui rapporti con l'amministrazione di sinistra

SI TERRA' SABATO PROSSIMO

ASSEMBLEE CONTADINE PREPARANO LA MANIFESTAZIONE DI PERSANO

Sabato prossimo a Borgo S. Lazzaro si svolgerà come abbiamo già scritto nei giorni scorsi — una grande manifestazione per la terra e lo sviluppo della valle del Sele. Questa manifestazione, che sarà preceduta da un'intensa attività di preparazione attraverso decine di assemblee, si articolerà secondo un preciso programma.

Alle 9.30 avrà luogo una «gimkana» di trattori, con la partecipazione dei contadini della zona. Alle 11.30 si svolgerà un corteo che sarà concluso — alle 19.30 — da un comizio del compagno Alinovi,

della direzione e responsabili delle commissioni meridionale del PCI. La giornata di mobilitazione e di lotta si concluderà con uno spettacolo musicale con la partecipazione di Sergio Bruni.

Nel corso di questa settimana si svolgeranno le seguenti assemblee preparatorie: oggi ad Albanello (Borgo S. Cesareo); a Campagna (Quadrivio Alto).

Domani a Bellizzi, ad Eboli, a Capaccio (Spinazzo). Martedì le assemblee continueranno con quelle di Valva, Altavilla (Cerrelli), Albarella (Bosco), Capaccio, a Barraccame-

POMIGLIANO — Dopo due anni di spiccata negligenza, da quando si sostituì la prima giunta di sinistra a Pomigliano, la DC ha avvertito l'esigenza di approntare una propria proposta operativa per un proprio piano di lavoro su problemi specifici: le aziende dell'area pomiglianese, l'amministrazione comunale, il lavoro giovanile. Sono stati quindi gli argomenti che gli esponenti di DC di Pomigliano hanno voluto trattare in un incontro con la stampa.

Ciò che è emerso più di tutto è stato, tuttavia, il ritardo con il quale la DC ha «deciso» di farsi carico di questi problemi confrontandosi con le altre forze politiche. A cominciare dall'Alfasud — ha detto il segretario della sezione — non vogliamo dire in tutta chiarezza che vi sono forze economiche del Nord e gruppi politici che ostacolano il decollo produttivo dell'azienda. Non è escluso che ve ne siano all'interno stesso della DC.

«In sostanza — ha aggiunto il responsabile del GIP — il responsabile del GIP — è un problema di politica di sviluppo. Ci dice il compagno Alberto Martico, capogruppo del PCI in consiglio: «Noi proponiamo di collocare nelle tenute una scuola di avviamento professionale per l'agricoltura».

Il compagno Martino, segretario della sezione comunista, aggiunge: «Vi potrebbe essere una utilizzazione di tutto il complesso anche nell'ambito della legge per il preavvicinamento, affidandolo ad una cooperativa di giovani che potrebbe gestirlo come impianto turistico-sociale».

Insomma, come si vede, possibilità ed idee non mancano: è quindi un problema di volontà politica da parte degli amministratori provinciali che tengono nel più completo abbandono un complesso che potrebbe invece avere una destinazione sociale e produttiva.

«Ma, a tutt'oggi, lo stabile è ancora abbandonato, nonostante che dall'amministrazione democratica del Comune siano venute più volte anche precise proposte di utilizzo sociale del complesso».

Ci dice il compagno Alberto Martico, capogruppo del PCI in consiglio: «Noi proponiamo di collocare nelle tenute una scuola di avviamento professionale per l'agricoltura».

Il compagno Martino, segretario della sezione comunista, aggiunge: «Vi potrebbe essere una utilizzazione di tutto il complesso anche nell'ambito della legge per il preavvicinamento, affidandolo ad una cooperativa di giovani che potrebbe gestirlo come impianto turistico-sociale».

A Buonalbergo nel Sannio

Inutilizzata da anni la tenuta della Provincia

Oltre all'ampio terreno c'è un edificio dotato di centinaia di posti letto

BENEVENTO — Uno stabile di circa cento vani, molti dei quali con i servizi annessi, con due enormi saloni, uno per la mensa ed uno per le conferenze, cucine in grado di servire centinaia di persone, un parco di circa 10 ettari di terreno seminativo: tutto questo complesso, ora di proprietà della Provincia, resta inutilizzato da più di dieci anni, nonostante le proteste e le sollecitazioni più volte venute dalla popolazione di Buonalbergo, il Comune in provincia di Benevento dove lo stabile si trova.

La storia di questo complesso risale a circa 15 anni or sono, quando i salesiani, possessori di un vasto appezzamento di terra nella zona, decisero di costruire un grosso collegio da utilizzare per la formazione di nuovi adepti, ben presto, però, la scelta dell'ordine religioso si dimostrò sbagliata: infatti i salesiani decisero di vendere lo stabile che, insieme alle pertinenze, fu acquistato dalla fondazione per il Banco di Napoli e rivenduto, qualche tempo dopo, all'amministrazione provinciale, naturalmente a prezzo maggiorato.

L'acquisto da parte della Provincia doveva servire ad installare nel complesso l'Istituto per la riabilitazione degli spastici; questa decisione avrebbe comunque rappresentato un risparmio rispetto alle esese rette che la Provincia paga ai vari istituti di riabilitazione privati.

Ma, a tutt'oggi, lo stabile è ancora abbandonato, nonostante che dall'amministrazione democratica del Comune siano venute più volte anche precise proposte di utilizzo sociale del complesso».

Ci dice il compagno Alberto Martico, capogruppo del PCI in consiglio: «Noi proponiamo di collocare nelle tenute una scuola di avviamento professionale per l'agricoltura».

Il compagno Martino, segretario della sezione comunista, aggiunge: «Vi potrebbe essere una utilizzazione di tutto il complesso anche nell'ambito della legge per il preavvicinamento, affidandolo ad una cooperativa di giovani che potrebbe gestirlo come impianto turistico-sociale».

Insomma, come si vede, possibilità ed idee non mancano: è quindi un problema di volontà politica da parte degli amministratori provinciali che tengono nel più completo abbandono un complesso che potrebbe invece avere una destinazione sociale e produttiva.

«Ma, a tutt'oggi, lo stabile è ancora abbandonato, nonostante che dall'amministrazione democratica del Comune siano venute più volte anche precise proposte di utilizzo sociale del complesso».

Ci dice il compagno Alberto Martico, capogruppo del PCI in consiglio: «Noi proponiamo di collocare nelle tenute una scuola di avviamento professionale per l'agricoltura».

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI**
- TEATRO METROPOLITANO** (Via S. Domenico 11). Riposo.
- MARINERIA** (Tel. 417.428). Spettacolo di strip-tease. Apertura alle 17.
- MUSEO DI SAN MARTINO**. Questa sera alle ore 21.15 il Centro sperimentale arte popolare presenta lo spagnolesco musicante interrotto di Ettore Messerese, con Giovanni Massarosa, Mario D'Anna, Patrizio Rispo.
- CIRCOLI ARCI**
- ARCI-UISS LA PIETRA** (Via La Pietra, 189 - Bagnoli). Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
- CIRCOLO ARTI SOCCAVO** (Piazza Altare Virale). Riposo.
- CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO** (S. Giuseppe Vesuviano). Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
- ARCI S. GIORGIO A CREMANO** (Via Festina, 63). Riposo.
- ARCI «FABLO NERUDA»** (Via Riccardo, 74 - Cercola). Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 21 per il tesseraamento 1977-78.
- ARCI RIONE ALTO** (III traversa S. Maria Sannicola). Riposo.
- ARCI TORRE DEL GRECO «CIRCOLO ELIO VITTORINI»** (Via Principe Marina, 9). Riposo.
- ARCI ALISSI GIOVANNI VERGA** (Aversa). Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 23 per attività culturali, ricreative e formative di cultura.
- CIRCOLO ARCI «P.F. PASOLINI»** (Via S. Aprile, 25 - Pianura). Riposo.
- CINEMA OFF D'ESSAI**
- CINECITA ALTRO** (Via Port'Alba 20). Chiusura estiva.
- EMBAZZI** (Via F. De Mura (Tel. 418.200)).
- MAXIMUM** (Via Enea, 19 - Tel. 418.200).
- NO** (Via Santa Caterina da Siena 20). Chiusura estiva.
- ACACIA** (Via Tarantino, 12 - Tel. 418.200).
- ALFONSO** (Lomacchio, 3 - Tel. 418.680).
- AMBASCiatori** (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128).
- ARLECCHINO** (Via Arisardieri, 70 - Tel. 416.731).
- AUGUSTEO** (Piazza Duca d'Aosta 14). Chiusura estiva.
- CORSO** (Corso Meridionale - Tel. 418.331).
- EMPIRE** (Via F. Giordani angolo Via M. Schipa). Tel. 681.900.
- EXCELSIOR** (Via Milano - Tel. 418.479).
- FIAMMA** (Via C. Poerio, 46 - Tel. 418.485).
- IL COLOSO DI FUOCO**
- FILANGIERI** (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437).
- HERCULES HOLMES** - Soluzione spettacolo, con A. Atkins - 5A (Tel. 319.483).
- FIorentini** (Via R. Bracco, 9 - Tel. 418.880).
- ODEON** (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360).
- CORALLO**
- La signora ha fatto il pieno con CARLO GIUFFRÈ CARMEN VILLANI

- ROXY** (Via Tarras - Tel. 343.149). Aperto tutti i giorni, con L. Miranda - DR (VM 14).
- SAVIA LUCIA** (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.722).
- PROSEGUITO PRIME VISIONI**
- ARADIR** (Via Palmello Claudio - Tel. 377.057).
- ARISTON** (Via Morshen, 37 - Tel. 418.200).
- ACANTO** (Via Nuovo, 59 - Tel. 418.200).
- ADRIANO** (Tel. 313.005).
- ALFONSO** (Tel. 418.200).
- ARGO** (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764).
- ARISTON** (Via Morshen, 37 - Tel. 418.200).
- AUTONIA** (Via R. Caverò - Tel. 444.700).
- AVION** (Viale degli Astronauti, Coll. Amint. - Tel. 741.92.64).
- BERNINI** (Via Bernini 113 - Tel. 377.109).
- CORALLO** (Piazza G.B. Vico - Tel. 418.200).
- DIANA** (Via Luca Giordano - Tel. 377.527).
- EDEN** (Via G. Sanfelice - Tel. 322.774).
- EUROPA** (Via Rocco, 49 - Tel. 293.422).
- GLORIA** (Via Annunziata, 250 - Tel. 418.200).
- GLORIA** (Viale S. Maria - Tel. 418.200).
- MIGNON** (Via Armando Diaz - Tel. 324.929).
- PLAZZA** (Via S. Maria - Tel. 370.517).
- ROYAL** (Via Roma, 353 - Tel. 403.588).
- TITANUS** (Corso Novara, 37 - Tel. 268.122).

- ALTRA VISIONI**
- AMENEO** (Via Martucci, 63 - Tel. 324.929).
- AMERICANA** (Via Martucci, 63 - Tel. 324.929).
- AMERICA** (Via Martucci, 63 - Tel. 324.929).
- ASTORIA** (Viale S. Maria - Tel. 343.722).
- ASTRA** (Via S. Maria - Tel. 206.470).
- A-3** (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.8048).

STREPITOSO SUCCESSO AUGUSTEO - ODEON

TOMAS MILIAN e «Er piu della subburra LINO TOFFOLO» e «Il Monna di Venezia» nel film **MESSALINA MESSALINA!**

Una produzione Medusa Distribuzione - Felix Cinematografica Spettacoli: 17,30 - 20 - 22,30

STREPITOSO SUCCESSO al MAXIMUM

IL FILM OSANNATO DALLA CRITICA DI TUTTO IL MONDO

WALLERIAN BOROWCZYK

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI ORARIO SPETTACOLI: 17,30 - 20 - 22,30

LA POLIZIA E SCONFITTA

VIET. MIN. 14 ANNI

Per salvarla da un esproprio distruttivo

La pineta di Ischia offerta al municipio

La decisione dei proprietari per l'uso pubblico di questa macchia verde - Il Comune contro le pretese dei proprietari di un hotel



Un'immagine della pineta «Mazzella» a Ischia Porto

Il Comune di Ischia si oppone all'esproprio della «Pineta Mazzella» ed accetta invece l'offerta dei proprietari per un uso pubblico di questa superstita macchia — di circa un ettaro — di verde e di alberi: altre due opposizioni al decreto prefettizio che praticamente regalava cinquemila metri quadrati di pineta all'albergo «Punta Molino» sono stati presentati dai proprietari e dal fondo mondiale per la natura.

Inoltre: 1.200 cittadini di Ischia hanno apposto la loro firma ad una petizione in cui si chiede l'uso pubblico e la protezione della pineta: il consiglio comunale all'unanimità ha deciso di accettare la proposta di convenzione con i proprietari e di opporsi a qualsiasi tipo di privatizzazione.

la famosa «parracina», un muretto a secco che nell'800 fu decorato da famosi pittori, insomma cambiare abusivamente lo stato dei luoghi.

A questo punto la vicenda della pineta Mazzella ad Ischia Porto potrebbe concludersi felicemente conclusa, e sventato quel tentativo di privatizzazione e di manomissione iniziato al massimo livello decisionale del prefetto di accogliere la richiesta di esproprio per pubblica utilità, e di autorizzare il solo ad un'ambiguo parere del genio civile.

I proprietari dell'albergo «Punta Molino» infatti, dopo aver ottenuto al massimo ogni centimetro quadrato di suolo, «si accorsero» che intorno al grosso edificio non c'era spazio sufficiente per la somma stavano stretti. Con gli stessi pretesti — valorizzazione turistica, interesse pubblico ecc. — che erano serviti per costruire volumi edilizi decisamente eccessivi per la zona, intendevano far passare un «sentiero» di accesso nel bel mezzo della pineta, che col tempo (e con le automobili) avrebbe subito le distruttive trasformazioni che tutti possono immaginare.

Ma non sembra che tutti i pericoli siano stati sventati: il Comitato regionale di controllo, per esempio, è giunto al punto da chiedere «chiarimenti» sulla decisione unanime del comune (che non comporta spese, che permette di acquisire all'uso pubblico un grande bene ambientale) e di sottoporre al suo esclusivo controllo sulla legittimità della delibera, che è indiscutibile.

Ormai, di fronte alla decisione del proprietario della pineta (eredi Mazzella e Biolse-Infanti) di cederne gratuitamente l'uso al Comune e alla collettività, non ci sono più altri: nella pineta potranno andarci tutti, anche gli ospiti dell'albergo se hanno bisogno di passeggiare in spazi liberi, e non c'è quindi alcuna «pubblica utilità» nell'esproprio.

«Non abbiamo paura nemmeno dell'autocritica — ha detto il segretario della sezione comunista — ma non abbiamo paura nemmeno dell'autocritica — ha detto il segretario della sezione comunista — ma non abbiamo paura nemmeno dell'autocritica — ha detto il segretario della sezione comunista».

FIMA LA CITTA' DEL MOBILE

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...

...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

VIA MASULLO QUARTO (NAPOLI) tel.8761092 8761158

Mostra di pittura organizzata dalla società «G. Lazzarini»

ATRIPALDA — Con l'esposizione delle opere presentate dai pittori partecipanti si concludono oggi le manifestazioni della seconda mostra di pittura organizzata dalla società buccifera «Gaetano Lazzarini», con il patrocinio del com. di Atripalda, e S. P. Potito e dell'Ente del turismo di Avellino.

Come già per la prima edizione la mostra ha riscosso un grande successo sia per il numero dei partecipanti, sia per la qualità delle opere presentate. Quattro premi acquistati in palio: 500 mila lire con diploma al primo classificato; 200 mila con diploma al secondo; 100 mila con diploma al terzo e al quarto oltre a numerose coppe e targhe.

Il successo della mostra ha generato anche quest'anno la tenerezza e la passione con la quale i dirigenti e i soci della società buccifera «Lazzarini» portano avanti la loro iniziativa sia sul campo sportivo che in quello culturale.